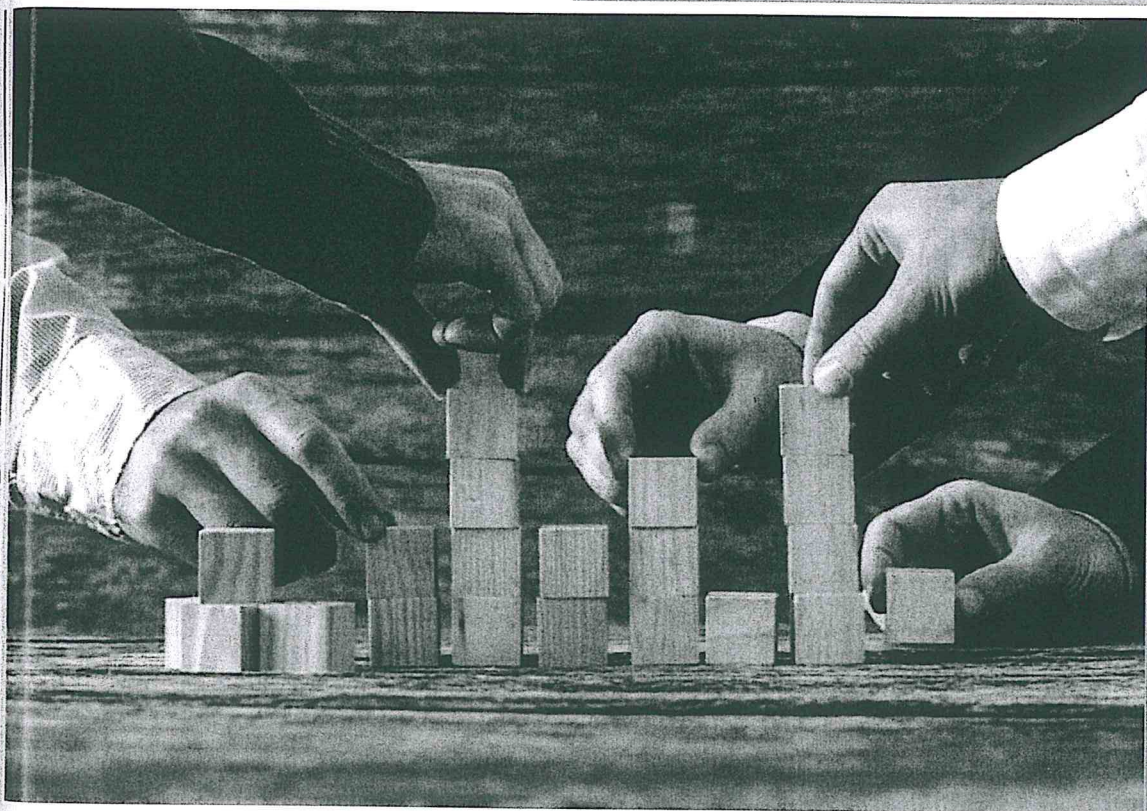


STUDI



PROGETTO DI VITA, FATTORE COSTRUTTIVO DELLA PERSONA

DI GIUSEPPE SOVERNIGO

Uno dei fattori più costruttivi della personalità in evoluzione risulta essere un'esperienza particolare chiamata «progetto di vita». Infatti in ogni età lo psicologo costata la presenza di questa esperienza umana particolare che è il progetto di vita; durante l'età evolutiva il bambino, il ragazzo, l'adolescente, il giovane, crescono progettandosi; vivono dentro di sé un progetto di vita. Per sfuggire alla morsa dell'impulso e del condizionamento, l'uomo elabora un progetto di sé. Egli è un essere che si interroga. Deve prendere in mano la sua vita e cercarne un senso. Vivendo nel mondo, a poco a poco egli acquista una ►

certa visione della vita e del mondo. Scopre dei valori che lo attirano, ai quali si sottomette, a causa dei quali stima che la vita merita di essere vissuta. Nella misura in cui vive in modo autenticamente umano e non si accontenta di «lasciarsi vivere», l'uomo vive a partire dai valori e per essi, si lascia guidare da essi, perché ha coscienza che esigono la sua adesione. A poco a poco egli acquista un sistema di valori nel quale essi si ordinano gli uni rispetto agli altri. E così, nella misura in cui vive in modo veramente umano, l'uomo forma un progetto di vita, il progetto dei valori, alla luce del quale egli si impegna nelle molteplici situazioni della sua esistenza. In forza di questo progetto di vita egli può dare un senso al suo impegno in questo mondo, a partire da un «avvenire proiettato davanti a sé e che, per questo fatto, comincia a spuntare». Questo progetto di vita congloba tutto quello che si può attendere dall'esistenza. Esso esprime autenticamente una personalità che vibra per dati valori e che percepisce più o meno esplicitamente la conseguenza tra ciò che è attualmente (io attuale) e ciò che tende a divenire (io-ideale). C'è quindi un progetto che sostiene la vita, che dà motivo di amare, di soffrire, di gioire... In un certo senso si può dire che l'uomo «si fa», cioè che, messo nell'esistenza, deve decidere cosa fare di sé, delle proprie energie, della propria vita.

Per progetto di vita intendiamo il «nucleo centrale di sé», costituito dai valori attorno a cui l'identità della persona va strutturandosi. Esso manifesta le qualità di vita che la persona persegue come un bene necessario o fortemente utile, per il suo presente e per il suo avvenire. Il progetto è costituito perciò «dall'insieme di cose o



realità importanti per me, dai miei valori, e dal come li vivo».

Non è facile definirlo. Esso appartiene a quelle realtà che prima si vivono e poi si tenta di descrivere, con sempre maggior approssimazione. Il progetto di vita non è:

- qualcosa di prestabilito da altri in modo fisso, una volta per tutte, da assumere o da lasciare;

- qualcosa di prefabbricato che basterebbe montare pezzo dopo pezzo per ottenere il risultato finale;

- un binario obbligato da seguire, pena lo smarrirsi o il restare bloccati;

- qualcosa che si scopre una volta per sempre, senza bisogno di ulteriori sforzi, ricerche e scoperte.

Il progetto di vita non è uno schema astratto di idee e principi che imbrigliano le novità sempre risorgenti della vita; non è una certezza predeterminante.

Il progetto di vita si presenta come una intuizione anticipatrice dello sviluppo avvenire, un'ipotesi, un'interrogazione, un invi-

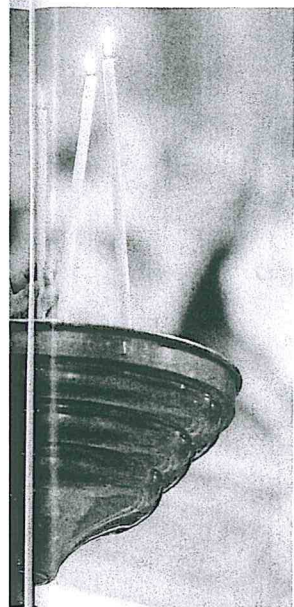


Foto: Siciliani/Gennari

to, soprattutto un senso da dare alla propria vita, un abbozzo di risposta ai grandi interrogativi esistenziali: «Perché sono venuto al mondo? Che senso ha vivere e morire? Che senso ha l'universo attorno a me? Ce la farò o ce la faremo di fronte alle crisi ricorrenti?». Il progetto di vita lo possiamo definire come la tensione dinamica verso il futuro, l'aspettativa dell'avvenire, un orientamento da dare alla propria vita, il dinamismo che spinge l'uomo a realizzarsi in una data direzione. È l'asse centra-

tive suscitate. Senza la presenza del progetto non ci sono attese lievitanti. Infatti il progetto di vita è il polo magnetico che calamita le varie forze, unifica le varie componenti della persona, consente di essere e di sentirsi se stessi nelle varie scelte e situazioni, e di realizzarsi. Agisce come un magnete che crea un campo di forze convergenti, unifica e stimola in avanti, fa assumere la responsabilità di se stessi. Il progetto diviene allora l'energia che risospinge l'individuo di tappa in tappa verso una realizzazione di sé mai del tutto compiuta.

Ma il progetto di vita dove attinge l'energia di cui necessita? Su che cosa deve essere ancorato per reggere robustamente ai vari immancabili urti della vita? In base a che cosa può orientare l'esistenza?

Anzitutto è necessario che poggia su un ancoraggio sicuro, oggettivo, al riparo il

più possibile dalle oscillazioni del soggettivismo. Questo fondamento solido è dato dai valori veri. È impossibile vivere senza valori. La vita non può essere neutrale. Ogni essere nel segreto della sua coscienza, o nel mistero dell'inconscio, ha degli ideali personali, una filosofia di vita, una propria «religione». Infatti nessuna decisione pratica può essere presa senza un implicito giudizio di valore. In secondo luogo un buon progetto di vita deve essere aperto. Deve cioè stimolare la persona ad andare oltre il proprio io. Da un lato ne assume le dimensioni e le istanze, dall'altro deve poter aprire la perso-

na alla realtà nelle sue varie dimensioni, al tu, al noi, all'altro fino al radicalmente altro. In terzo luogo un autentico progetto di vita è certo una scelta libera della persona. Senza tale scelta verrebbe meno la stessa progettualità. ●

le attorno a cui la personalità va costruendosi; il principio unificatore delle proprie esperienze. Il progetto di vita diviene allora ad un tempo l'energia che suscita attese verso l'avvenire individuale e collettivo e la risposta, almeno in parte, alle aspetta-

